

La Repubblica 25 Ottobre 2019

Strage di Capaci, indagato l'ex poliziotto accusato da un pentito: "Sono innocente"

"Mi protesto innocente in quanto all'epoca dei fatti nemmeno sapevo che esisteva la località di Capaci. Io mi trovavo al settimo corso per sovrintendente che è iniziato nel gennaio 1992 fino a luglio 1992. Appresi della strage mentre mi trovavo a quel corso". A parlare è l'ex poliziotto accusato dal collaboratore di giustizia Pietro Riggio di avere preso parte alla strage di Capaci, come rivelato nei giorni scorsi da Repubblica. E' indagato per concorso in strage, come scrive l'AdnKronos. L'ex sovrintendente, che nel frattempo ha lasciato la Polizia di Stato, è stato sentito dai pm della Procura di Caltanissetta il 6 marzo scorso. Parla ai magistrati dei suoi rapporti con il collaboratore di giustizia Riggio.

"L'ho conosciuto nel carcere di Santa Maria Capua a Vetere nel 1998 - dice - Dopo la scarcerazione lo stesso si era offerto di darmi un lavoro poi però nel 2002 in poi non l'ho più visto. Sono stato anche fermato con lui in auto a Caltanissetta e dopo di ciò non l'ho mai più visto".

E ribadisce: "Non ho mai fatto alcuna confidenza a Riggio in merito a vicende legate alla strage di Capaci - dice - né in relazione a un mio coinvolgimento nella stessa". L'ex poliziotto è stato arrestato per rapina e sequestro di persone "e poi sono stato assolto", dice lo stesso ai pm. Ammette anche di avere avuto il soprannome di "turco" mentre si trovava nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Poi, l'ex poliziotto dice ancora ai pm di Caltanissetta: "Dopo la mia scarcerazione non ho mai intrattenuto corrispondenza con altri detenuti. Non sento Riggio da circa 20 anni e non sapevo che fosse divenuto collaboratore di giustizia". "Non so proprio perché Riggio mi abbia tirato in ballo in queste vicende", spiega ancora l'ex poliziotto. E ribadisce ancora di "non avere particolari conoscenze in materia di esplosivi"